



POLITECNICO DI MILANO



Il Conto Economico

Evila Piva

Dipartimento di Ingegneria Gestionale

Politecnico di Milano

evila.piva@polimi.it



- Documento di bilancio che
 - presenta i flussi economici in entrata ed uscita dall'impresa nel corso dell'esercizio contabile
 - determina l'utile di esercizio dell'impresa come differenza tra i costi e i ricavi dell'esercizio
 - mostra se e quanto l'impresa remunera il capitale investito



- **Principio di competenza economica:**
 - principio su cui si basa il Conto Economico
 - contribuiscono a formare l'utile di esercizio solo costi e ricavi di competenza di un esercizio
- **Ricavi di competenza:** valore dei beni alienati e/o dei servizi erogati nel corso dell'esercizio
 - I ricavi vengono registrati in CE nell'anno in cui è avvenuta l'alienazione del bene/erogazione dei servizi anche se l'entrata di cassa (incasso) è precedente o successiva
- **Costi di competenza:** valore delle risorse utilizzate per “produrre” i ricavi
 - I costi vengono registrati in CE nell'anno in cui contribuiscono alla produzione anche se l'uscita di cassa (esborso) è precedente o successiva



Due schemi alternativi

- *Per natura*: i costi sono aggregati secondo la loro natura (es: acquisti di materiali, costi del personale)
- *Per destinazione* o del “costo del venduto”: i costi sono aggregati secondo la loro funzione all’interno dell’impresa (parte del costo di realizzazione dei beni venduti, costi di distribuzione, costi amministrativi)



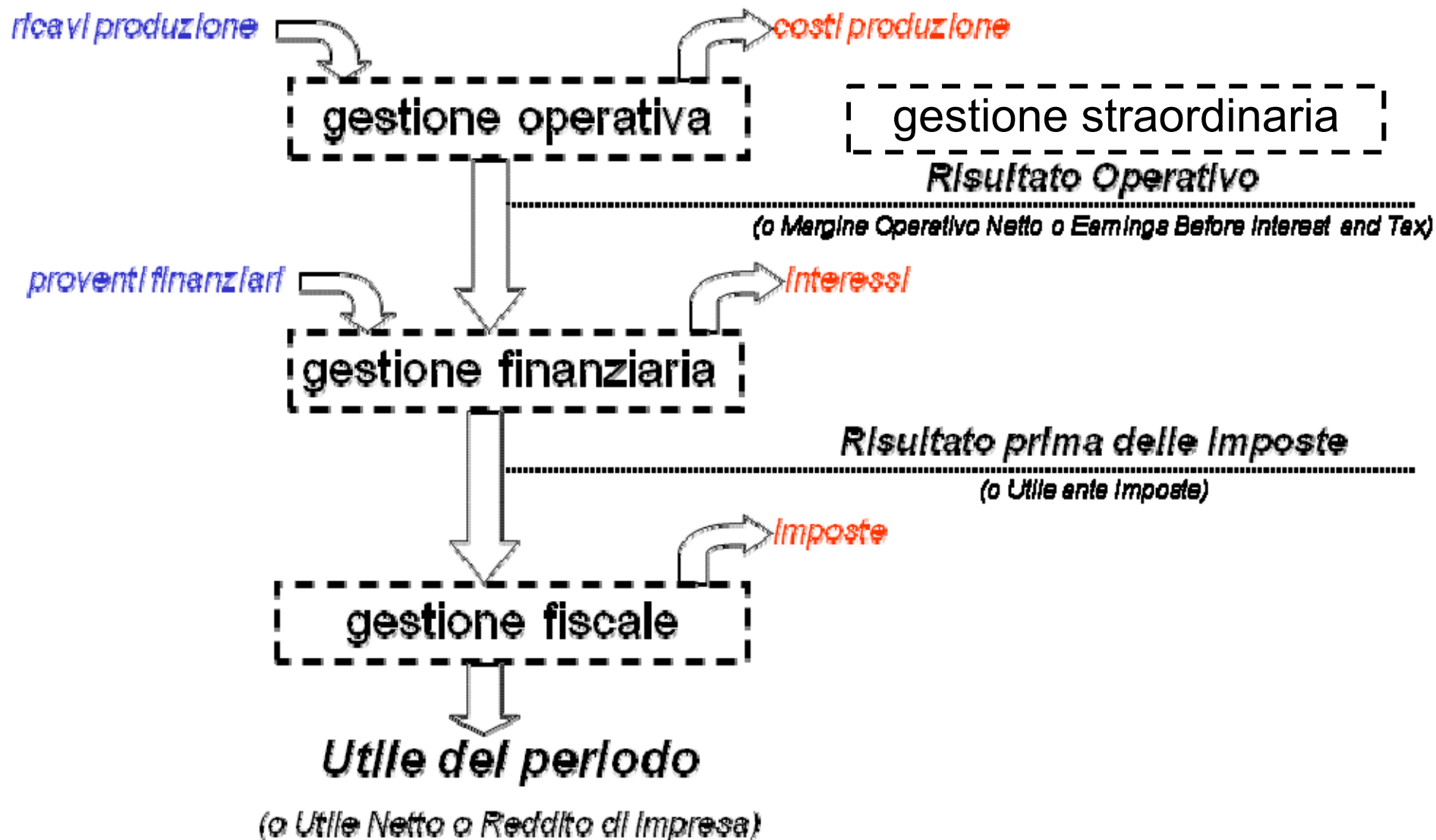
Conto Economico per natura

5

Ricavi
Altri proventi
Totale ricavi e proventi operativi
Acquisti di materie prime e servizi esterni
Costi del personale
Altri costi operativi
Variazione delle rimanenze
Costi per lavori interni capitalizzati
Risultato operativo ante ammortamenti, plus/minusvalenze, ripristini/svalutazioni di attività non correnti (EBITDA)
Ammortamenti
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti
Ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti
Risultato operativo (EBIT)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto
Proventi finanziari
Oneri finanziari
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
Imposte sul reddito del periodo
Utile derivante dalle attività in funzionamento
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute
Utile del periodo



- CE: Conto scalare in cui
 - ricavi/proventi e costi/oneri sono distinti per “gestioni”
 - può essere identificato il reddito generato incrementalmente dalle diverse gestioni
- Gestioni
 - **Gestione operativa**: attività produttive funzionali al business (valore e costi della produzione)
 - **Gestione straordinaria**: eventi eccezionali
 - **Gestione finanziaria**: gestione del debito a titolo oneroso e degli investimenti finanziari (oneri e proventi finanziari)
 - **Gestione fiscale**: imposte





- *Ricavi operativi:*
 - ricavi derivanti dalla vendita di beni
 - ricavi dell'attività tipica e ordinaria dell'impresa
- *Altri proventi operativi:*
 - ricavi derivanti dalla prestazione di servizi



I costi operativi includono:

- *Costi del personale*: salari e stipendi, oneri sociali e riferiti al trattamento di fine rapporto e più in generale ai piani di benefici per i dipendenti
- *Altri costi operativi*:
 - costi di lavorazione diretti e indiretti, interni che esterni (ad esclusione di costi del personale e ammortamenti)
 - costi di manutenzione e riparazione ordinarie
 - costi di distribuzione, commerciali e amministrativi
 - canoni di affitti e i canoni di leasing operativi
- *Costi per lavori interni capitalizzati*: costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali



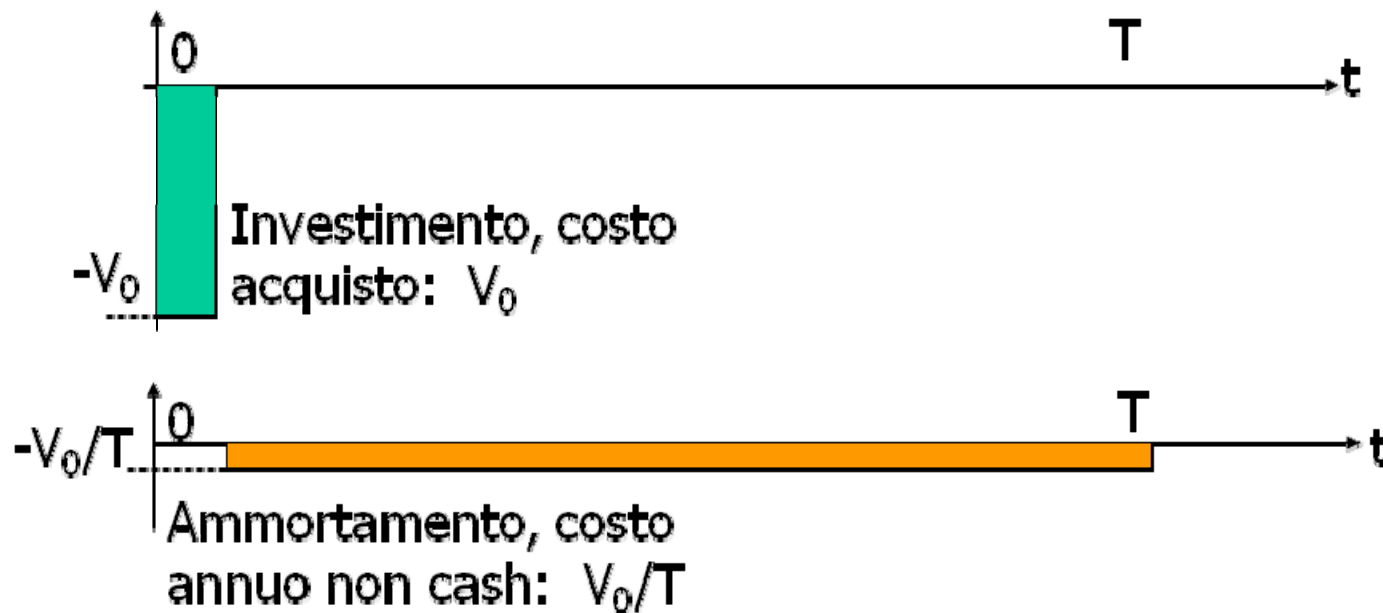
- Variazione delle rimanenze di
 - materie prime
 - prodotti finiti
 - *work in progress* (prodotti in corso di lavorazione)
 - semilavorati
- Si indica la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali
 - se la variazione è >0 , si elimina l'effetto di distorsione dei costi di produzione che non sono di competenza economica



- Ammortamento: valore della “quota” delle risorse di utilità pluriennale (attività non correnti) che viene “consumata” dalla produzione o “deperisce” per obsolescenza tecnologica
 - *a quote costanti*: in parti uguali lungo la vita utile del bene
 - *a quote decrescenti*: maggiore “consumo” del bene nei primi anni
 - *secondo le quantità prodotte*: “consumo” del bene basato sull'utilizzo effettivo o sulla produzione ottenuta dal bene
- Calcolo dell'*ammortamento a quote costanti*: $(V_0 - V_f) / T$
 - V_0 : costo di acquisto della risorsa
 - T : anni di vita utile e di permanenza nell'impresa
 - V_f : valore presunto di cessione dopo T anni



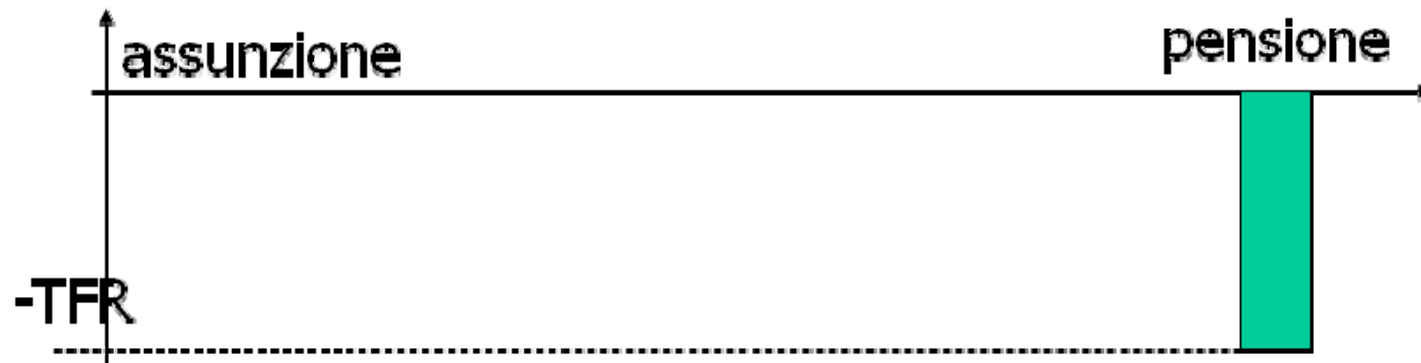
- Es. Costo acquisto impianto 100.000 €, vita utile 10 anni, ammortamento a quote costanti
 - In CE: quota dell'impianto “macinata” nell'esercizio: 10.000 €
 - Corrisponde ad una riduzione dell'Attivo SP
- Ammortamento: **costo non cash**





- Accantonamento: **costo non cash**
 - Creati per far fronte a impegni incerti per il loro ammontare e/o per la loro scadenza

Cassa: esborso all'uscita del lavoratore



Conto economico: costo





- *Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti*: conseguenti alla cessione di asset dell'impresa, ad esclusione di quelle derivanti da:
 - attività classificate come cessate/destinate ad essere cedute
 - da partecipazioni diverse da controllate
- *Ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti*: voce che include gli effetti dell'applicazione del criterio del *fair value* e dell'*impairment test* sulle attività non correnti



- **Gestione finanziaria**
 - **Oneri finanziari:** *in primis* includono gli interessi passivi maturati sui finanziamenti
 - **Proventi finanziari:** includono i proventi sulle disponibilità liquide, i dividendi, gli utili derivanti da strumenti finanziari, etc.
- **Gestione fiscale**
 - *Imposte:* prelievo di denaro dall'impresa da parte dello Stato
 - Semplificazioni che adotteremo negli esercizi:
 - calcolare le imposte come una percentuale del risultato ante imposte (per il calcolo delle imposte nella realtà si vedano le slide di approfondimento)
 - assumere che il pagamento delle imposte avvenga nell'anno stesso in cui sono maturate



Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute

16

- Risultati dei flussi economici dell'anno contabile relative alle attività cessate/destinate ad essere cedute
- La voce comprende:
 - flussi da iscrivere nella gestione straordinaria
 - flussi ordinari
- Questa voce permette al lettore di bilancio di isolare il contributo delle attività destinate a cessare, presumibilmente destinato a non ripresentarsi negli esercizi successivi



- Risultato residuale delle gestioni
- Si iscrive anche in SP Passivo - Patrimonio Netto
 - Utile >0 : aumenta il capitale di competenza degli azionisti
 - Utile <0 (perdita): viene eroso valore per gli azionisti
- L'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio decide
 - quale quota distribuire ai soci (dividendi)
 - quale quota reinvestire
 - Tale quota va ad incrementare il Patrimonio Netto (utili “messi a nuovo”)
 - Resta di competenza degli azionisti: produrrà nuovi utili che potranno essere distribuiti negli esercizi futuri
- NOTA BENE: nel bilancio di alcune imprese (es: imprese quotate) è riportato anche l'**utile per azione** (si vedano slide di approfondimento)



Ricavi
Costo del venduto
Margine lordo industriale
Altri proventi
Costi distributivi
Spese amministrative
Altri costi operativi
Risultato operativo (EBIT)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto
Proventi finanziari da attività di investimento
Altri proventi e perdite
Oneri e perdite finanziarie
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
Imposte sul reddito del periodo
Utile derivante dalle attività in funzionamento
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute
Utile del periodo



Conto Economico – schema civilistico (art 2425 c.c.)

19

A) Valore della produzione

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati
- 3) Variazione lavori in corso di ordinazione
- 4) Incrementi di immobilizzi per lavori interni
- 5) Altri ricavi e proventi, con separata evidenza dei contributi in conto esercizio

B) Costi della produzione

- 6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 7) Servizi
- 8) Godimento di beni di terzi
- 9) Costi per il personale
- 10) Ammortamenti e svalutazioni
- 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci
- 12) Accantonamenti per rischi
- 13) Altri accantonamenti
- 14) Oneri diversi di gestione

C) Proventi e Oneri Finanziari

- 15) Proventi da partecipazioni – con sottocategorie
- 16) Altri proventi finanziari – con sottocategorie
- 17) Interessi ed altri oneri finanziari
- 17 bis) utili e perdite su cambi

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

- 18) Rivalutazioni
- 19) Svalutazioni

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE
(A-B+/-C+/-D)

22) Imposte sul reddito

23) Risultato dell'esercizio



APPROFONDIMENTI (NON RICHIESTI PER ESAME)



- Le *imposte* includono:
 - Imposte calcolate sull'esercizio corrente
 - IRES (Imposta sul reddito delle società) calcolata sul risultato ante imposte
 - IRAP (Imposta sul reddito delle attività produttive) calcolata sul valore aggiunto
 - Imposte calcolate su esercizi precedenti
 - Valori positivi o negativi per imposte differite o anticipate
- Con provvedimenti ad hoc, sono rese possibili riduzioni delle imposte per incentivare le imprese a sostenere specifici costi
- NOTA BENE: esistono anche le imposte indirette
 - Es. imposte sull'energia, sui trasporti, ...
 - Incorporate nei costi di produzione, non nella gestione fiscale



- *Utile per azione*: informativa aggiuntiva obbligatoria per alcune imprese (es: imprese quotate) riportata nell'ultima parte del conto economico
- Due diverse misure dell'utile per azione:
 - *Utile base per azione*:
 - ammontare degli utili al netto delle imposte, dei pagamenti verso i possessori di obbligazioni e dei dividendi corrisposti ai possessori di titoli azionari di risparmio, per la media delle azioni dell'impresa in circolazione durante l'esercizio.
 - rappresenta la frazione degli utili societari che spetta al possessore di un'azione ordinaria
 - *Utile diluito per azione*:
 - tiene conto dei titoli ordinari e di quelli convertibili (es: obbligazioni) in azioni della società
 - si ipotizza che tutti i possessori di titoli abbiano esercitato il diritto di conversione in azioni



Utile del periodo
<i>Utile per azione da attività in funzionamento e destinate a cessare</i>
- base
- diluito
<i>Utile per azione da attività in funzionamento</i>
- base
- diluito